



COMUNE DI RIBERA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Unita' Organizzativa Intersettoriale Procedimenti Vigilanza e Repressione Abusivismo Edilizio

ORDINANZA DIRIGENZIALE N. 3/abus del 09/09/2024

INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO ART. 33 D.L. 380/01

IL DIRIGENTE

Vista la nota della Polizia Municipale di Ribera, prot. n. 425/PM del 05/02/2024, con la quale si comunicava che, a seguito di un sopralluogo eseguito in data 29/01/2024, presso l'immobile sito in loc. Seccagrande, Via XXXXXXXXXXXX, riscontrava l'esecuzione di lavori edili consistenti nel rivestimento con malta cementizia di alcune parti della facciata dell'immobile al grezzo e che la ditta esecutrice trovata sul posto riferiva di avere eseguito lavori di messa in sicurezza delle parti esterne ammalorate, per evitare pericoli per la pubblica incolumità;

Vista la Relazione di sopralluogo datata 08/07/2024, redatta in seguito al sopralluogo congiunto, eseguito dall'esterno a causa della irreperibilità del proprietario, da personale di questa UOIPVRAE e della Polizia Municipale di Ribera in data 03/06/2024, nella quale sostanzialmente si riferiva che: *"... Dal confronto tra lo stato attuale, rilevato visivamente dall'esterno e la foto allegata alle suddette istanze di Sanatoria, si può dedurre che i lavori eseguiti consistono nella ripresa delle parti ammalorate e nell'istallazione dei tubi in pvc sopra descritti.*

Inoltre, dal confronto con immagini riportate da "Google Street View", datate ottobre 2021, si evidenzia la realizzazione di parapetti sia nel terrazzo che nelle pensiline lato sinistro del terzo piano, queste ultime opere edili non rientrano nella manutenzione ordinaria, ma fanno parte delle opere di completamento dell'immobile, attività non ammissibile in mancanza del titolo edilizio dell'immobile.

Per quanto visibile dall'esterno, l'immobile è tutt'ora allo stato grezzo, incompleto e inagibile."

Viste le istanze di sanatoria presentate ai sensi della L. 326/03, per la regolarizzazione dell'intero immobile, che ad oggi non sono definite per carenza di documentazione;

Considerato che l'esecuzione di opere di completamento sull'immobile non ancora assentito dal titolo edilizio in sanatoria, può configurarsi come ripresa dell'attività abusiva;

Considerato altresì che, come ribadito anche nella **Sentenza del Consiglio di Stato n.3533/2022**, *"possono essere al più effettuati interventi finalizzati a garantire la conservazione del manufatto, purchè gli stessi non modifichino le caratteristiche essenziali e la destinazione d'uso dell'immobile";*

Vista la Legge n. 47/85 e s.m.i.;

Visto l'art. 33 del D.P.R. n.380/01 e s. m. i.;

Visto l'art. 27 del D.P.R. n. 380/01 e s. m. i.;

Vista la L.R. n.16/2016 e successive modifiche e integrazioni;

INGIUNGE

Al Sig. Triarsi Onofrio, nato XXXXXXXXXXXX e residente XXXXXXXXXXXXXXXX, nelle more della definizione delle istanze di sanatoria sopra richiamate, il ripristino dello stato dei luoghi, provvedendo alle necessarie demolizioni con particolare riferimento alle opere di completamento sopra descritte (*istallazione dei tubi in pvc e realizzazione di parapetti sia nella terrazza che nelle pensiline lato sinistro del terzo piano*) o che in ogni caso comportano modifica dello stato precedente, eseguite in assenza di titolo abilitativo ed in contrasto con la normativa vigente;

La rimessa in pristino dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, entro il termine perentorio di **90 (novanta) giorni** dalla notifica della presente.

AVVERTE

- **che**, accertata ufficialmente l'inottemperanza al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di **90 (novanta) giorni** dall'ingiunzione, si procederà all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge 380/01, in conformità al disposto dell'art.33 della legge medesima e delle successive modifiche e integrazioni, che prevede la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a cura del Comune ed a spese dei responsabili dell'abuso.

Avverso la presente ordinanza è consentito ricorso giurisdizionale presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ai sensi dell'art. 16 della Legge 28/01/1977 n. 10.

La presente viene trasmessa al Segretario Generale, al Consolato Generale d'Italia di XXXXXX per la notifica alla ditta interessata, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sciacca ed al Corpo di Polizia Municipale.

Ribera, 09/09/2024

Il responsabile del procedimento
(Geom. Serafino Cucuzzella)

Il Dirigente Responsabile dell'UOIPVRAE
(Ing. Salvatore Ganduscio)